

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 134

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati TURCHI, MENICACCI, NICOSIA

Presentata il 6 luglio 1968

Modifica dell'articolo 12 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1221, relativo all'obbligo delle pulizie da parte dei bidelli, della scuola media statale negli ambienti scolastici

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le ragioni che inducono ad un riesame degli obblighi e delle funzioni spettanti ad una umile, ma non per questo meno benemerita categoria di dipendenti statali, quella dei bidelli della scuola media, sono valide sotto molti aspetti.

L'intenso sviluppo della istruzione nell'ordine medio, gli edifici sempre più vasti, il progressivo aumento della popolazione scolastica, l'introduzione (nella didattica) di apparecchiature meccaniche ed i relativi problemi di custodia e di vigilanza, alla cui soluzione i bidelli debbono provvedere, o per i quali sono chiamati a collaborare, costituiscono specifici motivi che debbono consigliare una diversa regolamentazione dei compiti ad essi assegnati.

D'altronde l'insofferenza dimostrata dalla gioventù che frequenta le scuole medie, le ricorrenti agitazioni, l'inserirsi nelle scuole di elementi turbativi che spesso nulla o poco hanno a che fare con i compiti d'istituto, costringono i bidelli ad una crescente vigilanza ed assistenza, che richiedono una continua ed assicurata presenza agli ingressi.

Non sembra perciò più compatibile con l'accresciuto novero degli incarichi, considerati dal punto di vista della qualità e della delicatezza, della responsabilità, dell'impegno

anche fisico, che ai bidelli debba rimanere l'incombenza delle pulizie.

Sembra inoltre, poco confacente che un personale a cui viene affidato il delicato compito della vigilanza e che ha contatti diretti — di controllo e di persuasione — con i giovani, sia esposto agli inconvenienti del lavoro antigienico: oltre tutto la stragrande maggioranza dei bidelli è composta di invalidi di guerra ai quali il lavoro di pulizia arreca — molto spesso — fatiche e disagi a volte insopportabili per le loro condizioni.

Del resto l'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 831, riconoscendo il coefficiente iniziale 159 ai bidelli, li ha automaticamente posti al di sopra di quelle categorie di statali (inservienti ed uscieri), ai quali compete il lavoro delle pulizie.

Tali considerazioni sono, tra l'altro, già state fatte da alcune amministrazioni di enti locali: ad esempio il comune di Milano che ha esentato i bidelli dall'obbligo delle pulizie.

Per tali ragioni i proponenti ritengono che, nella generale prevista revisione delle norme che debbono informare l'organizzazione scolastica, il problema debba venir affrontato, adeguando la soluzione alle esigenze dei tempi attuali.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

A parziale modifica del secondo comma dell'articolo 12 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1221, i bidelli della scuola media di ogni ordine e grado sono esentati dall'obbligo di effettuare le pulizie di ogni ambiente scolastico, compresi gli uffici di presidenza e di segreteria.